



**Banca Monte dei Paschi di Siena**

Una storia italiana dal 1472

# Comitato Finanza e Liquidità

Siena, 23 Marzo 2016



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

# Agenda



- ☐ **Economia e Mercati**

- ☐ *Documento strategico IRRBB*

- ☐ *Varie*

- ☐ *Aggiornamento TIT e proposte Direzioni Commerciali*

## Executive summary



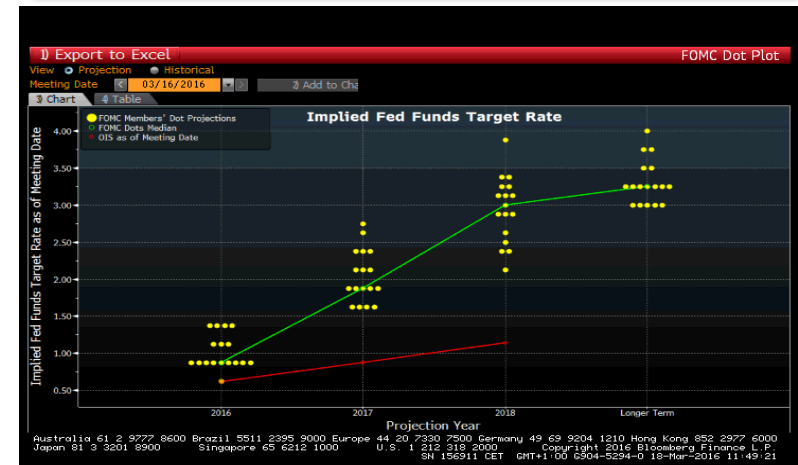
- ❑ La **manovra della Bce è stata ingente** ma rischia di avere **scarsi effetti sulla crescita economica**
- ❑ Per beneficiare della massima riduzione del tasso Bce lo stock di lending deve crescere del 2,5% su due anni ma dal lancio della TLTRO 1 (giugno 2014) il lending al corporate (3/4 degli eligible loans) continua a contrarsi (-0,4% in area Euro/-4,2% in Italia)
- ❑ Il programma «Funding for lending» nel Regno Unito (giugno 2012) **non ha avuto gli effetti desiderati in termini di rilancio del credito al settore corporate**. Il rischio è che **la domanda di credito da parte del corporate si riveli poco elastica ai tassi d'interesse e rimanga debole**, con scarso stimolo all'attività economica
- ❑ Nell'ultimo mese sono proseguite le revisioni al ribasso del Pil (-0,3% circa) di Italia e Area Euro (poche quelle post-ECB). Qualche limatura sull'inflazione
- ❑ Anche la **reazione dei mercati alla manovra Bce è stata abbastanza fredda**: indici azionari in territorio positivo e spread in moderato restringimento. Il **settore bancario** ha sovraperformato gli indici, ma il rimbalzo non ha annullato le perdite da inizio anno. **BMPS** ha messo a segno la performance migliore dal 9 marzo
- ❑ Solo Deutsche Bank ha stimato gli impatti del TLTRO 2 sulle prime 7 banche italiane; **BMPS sarebbe la banca italiana che potrebbe maggiormente beneficiare delle misure** adottate dalla Bce con un incremento del net profit 2017 di circa il 37% (vs il 9% della media ponderata del campione\*) nell'ipotesi di massimo take-up del TLTRO 2, il suo utilizzo per nuovi impieghi ed il raggiungimento della soglia necessaria ad ottenere il massimo beneficio in termini di funding cost

# Market overview



- ❑ **Equity** - La combinazione di una ECB che ha consegnato un pacchetto di misure più robusto delle aspettative ed una Fed che si è mantenuta molto cauta rispetto ai futuri rialzi dei tassi ha provocato una reazione dei **mercati azionari** molto fredda (Euro stoxx +1,7%, Euro stoxx banks +2,5% rispetto ai livelli pre-ECB)
- ❑ **Credito** - L'impatto è stato più significativo sul **mercato del credito**, dove l'Itrx IG ha stretto di circa 20 bps, a fronte dell'allargamento dell'Asset Purchase Program ai corporate IG, mentre il Senior ed il Sub financials si sono stretti di circa 10-15 bps
- ❑ **FX** - Lo stop alle aspettative di ulteriori tagli al tasso dei depositi si è tradotto in un rally dell'**Euro** (da 1.10 pre-ECB a 1.1260)
- ❑ **Tassi** - L'azione delle banche centrali ed il flusso di dati ha lasciato i tassi a lunga (US e EUR) all'interno del loro range recente, con il Btp 10y che ha toccato nuovi minimi locali in area 1,25%
- ❑ **Aspettative** - Dopo le ultime due riunioni gli operatori di mercato hanno abbassato le stime di taglio dei tassi da parte della Bce e di rialzo dei tassi da parte della Fed

## Mediana delle proiezioni dei membri del FOMC (verde) vs. mkt implied rates (rosso)



# TLTRO 2 in Italia



❑ Per il sistema bancario dell'area euro, la **total borrowing allowance** è di circa 1.500 mld, di cui 255 mld per le banche italiane. In Italia è **molto probabile un take-up al di sotto del massimo causa mancata ripartenza del lending**

❑ Dall'introduzione della TLTRO 1 (giugno 2014) lo stock di lending (NFC + famiglie) nell'area euro è rimasto praticamente flat (+1%, -1% in Italia), con un declino del lending ai NFCs. L'aggregato degli eligible loans\* segna **tassi di crescita a 2y negativi** zavorrato dalla **componente NFCs** (56% dei loans totali, ma circa ¾ degli eligible loans)

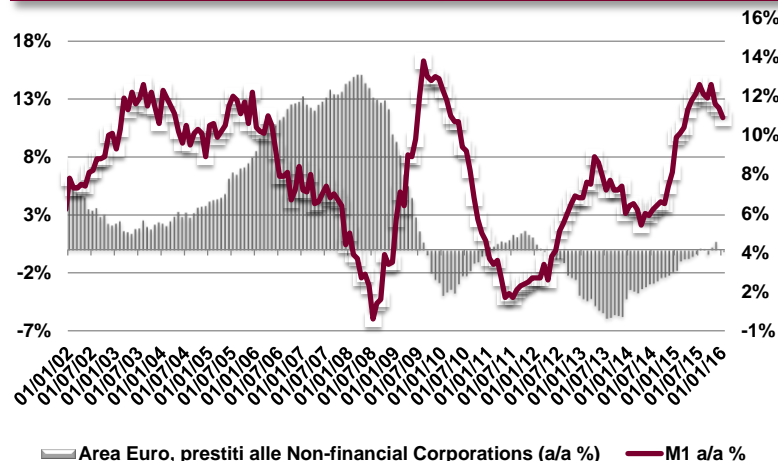
❑ **Maggiori effetti sul cost of funding:** alcune banche muteranno radicalmente i loro **funding plan** a fronte della nuova fonte di low-cost funding

❑ Una certa proporzione **dei circa 150 mld di senior debt** in scadenza tra luglio 2016 e giugno 2017 sarà sostituito da TLTRO

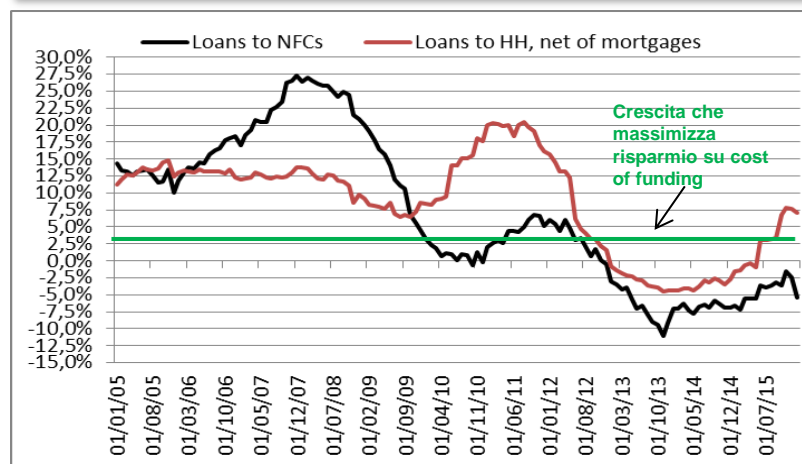
❑ Il segmento più interessato è quello delle **mid-tier banks** (non soggette a TLAC) **con un costo del senior relativamente alto**

❑ Profittabilità in calo e rischio regolamentare manterranno basso l'utilizzo del TLTRO 2 a fini di **carry trade** (nella migliore delle ipotesi poco mosso rispetto al gennaio 2015)

## Area Euro: M1 e prestiti a NFC



## Italy TLTRO eligible loans, 2y % change



\* Fonte: Bloomberg; ECB; TLTRO eligible loans calcolati come: MFI loans to NFCs + MFI loans to HH – MFI loans to HH for house purchase. Nell'esercizio si ipotizza un benchmark net lending uguale a zero.

# Forecast revision: Italy



## Institutionals

### Real GDP (% a/a)

	2015	2016	2017
<i>Bank of Italy</i>	<i>jul-15</i>	0,7	1,5
	<i>jan-15</i>	0,7	1,5
			1,4
<i>IMF</i>	<i>oct-15</i>	0,8	1,3
	<i>feb-16</i>	0,8	1,3
			1,2
<i>European Commission</i>	<i>oct-15</i>	0,9	1,5
	<i>feb-16</i>	0,8	1,4
			1,3
<i>OECD</i>	<i>nov-15</i>	0,8	1,4
	<i>feb-16</i>	0,6	1,0
			1,4
<i>Prometeia</i>	<i>dec-15</i>	0,7	1,2
	<i>feb-16</i>	0,7	1,1
			1,3
<i>Average</i>	<i>time t-1</i>	0,8	1,4
	<i>time t</i>	0,7	1,3

### Inflation (% a/a)

	2015	2016	2017
<i>Bank of Italy</i>	<i>jul-15</i>	0,2	1,1
	<i>jan-15</i>	0,1	0,3
			1,2
<i>IMF</i>	<i>apr-15</i>	0,0	0,8
	<i>oct-15</i>	0,1	0,7
<i>European Commission</i>	<i>oct-15</i>	0,2	1,0
	<i>feb-16</i>	0,1	0,3
			1,8
<i>OECD</i>	<i>jun-15</i>	0,2	1,3
	<i>nov-15</i>	0,2	0,8
			1,1
<i>Prometeia</i>	<i>dec-15</i>	0,0	0,5
	<i>feb-16</i>	0,0	0,0
			1,2
<i>Average</i>	<i>time t-1</i>	0,1	0,9
	<i>time t</i>	0,1	0,4

## Analysts

### Real GDP (% a/a)

	2015	2016	2017
<i>Crédit Agricole</i>	<i>sep-15</i>	0,8	1,3
	<i>dic-15</i>	0,7	1,3
			1,2
<i>J.P. Morgan</i>	<i>dec-15</i>	0,7	1,5
	<i>mar-16</i>	0,6	1,2
			1,5
<i>Citi</i>	<i>nov-15</i>	0,8	1,6
	<i>feb-16</i>	0,7	0,9
			0,9
<i>Goldman Sachs</i>	<i>nov-15</i>	0,8	1,6
	<i>mar-16</i>	0,7	1,2
			1,4
<i>Deutsche Bank</i>	<i>dec-15</i>	0,7	1,4
	<i>mar-16</i>	0,6	1,1
			0,9
<i>Merrill Lynch</i>	<i>dec-15</i>	0,8	1,3
	<i>feb-16</i>	0,7	1,2
			1,5
<i>Average</i>	<i>time t-1</i>	0,8	1,5
	<i>time t</i>	0,7	1,2

### Inflation (% a/a)

	2015	2016	2017
<i>Crédit Agricole</i>	<i>sep-15</i>	0,1	1,0
	<i>dic-15</i>	0,1	0,8
			1,3
<i>J.P. Morgan</i>	<i>dec-15</i>	0,3	1,2
	<i>mar-16</i>	0,2	0,5
<i>Citi</i>	<i>nov-15</i>	0,2	1,1
	<i>feb-16</i>	0,1	0,2
			1,2
<i>Goldman Sachs</i>	<i>nov-15</i>	0,2	0,6
	<i>mar-16</i>	0,1	0,2
			0,9
<i>Deutsche Bank</i>	<i>dec-15</i>	0,1	0,8
	<i>mar-16</i>	0,1	0,2
			1,5
<i>Merrill Lynch</i>	<i>dec-15</i>	0,1	0,6
	<i>feb-16</i>	0,1	0,4
			1,1
<i>Average</i>	<i>time t-1</i>	0,2	0,9
	<i>time t</i>	0,1	0,4

■ Nelle **ultime settimane** ancora **ulteriori ribassi alle previsioni di crescita** (-0,4% la revisione massima, -0,3% la revisione media). I ribassi sono stati di pari entità di quelli dell'area Euro (-0,3% in media)

■ Ad eccezione di DB (-0,6%) **poco mosse le forecast sull'inflazione**



# TLTRO 2 – Cosa dicono gli analisti I



- *Free money, so what? The new TLTRO has sparked much debate. We are skeptical it will be a game changer for the sector and our rates strategists think **2/3rds of theoretical maximum funding available of €1.5trn will be taken up** with 40% being roll of LTRO1*
- ***Lending benchmarks are likely to be relatively easy to achieve** in our view, for both core and periphery banks*



- *The new (TLTROs) are certainly very cheap for the banks, at zero to a negative 40bp for four years. We believe that these will **anchor the cost of secured debt at very low levels** through reduced issuance needs and relative pricing*
- *We expect **significant take-up**, especially in the periphery*
- *Banks could use the TLTRO and **price away time deposits***



- *By reducing dramatically funding uncertainty and by supporting banks' profitability, TLTRO II creates a favourable backdrop for the recovery in credit and in activity*



- *We think **peripheral banks** will benefit most from the new TLTRO vs market expectations. But the benefits are likely to flow to 2nd and 3rd tier banks more than the largest*
- *For the **4 largest Spanish and Italian banks** the TLTRO may add back 1-5% of EPS. But 5-15% for some mid cap banks*

## TLTRO 2 – Cosa dicono gli analisti II



- *TLTRO2 supports banks' funding costs. Its **effect on lending trends is more difficult to assess**, as it also depends on clients' demand*
- DB calculates the impact on Italian banks' EPS from the various moving parts of the recently announced ECB measures:
  - A. Negative deposit rates
  - B. Lower euribor
  - C. TLTRO 1 rolling into TLTRO 2, no new lending
  - D. Maximum TLTRO 2 take-up, new lending

BMPS stands out as benefitting the most. In a scenario where each bank takes the maximum possible amount of TLTRO2 and beats the benchmark, the table details the impact on profitability.

### Impact of TLTRO2 on 2017E net interest income and net profit

Euro m	Eligible loans	30% of ECB-eligible	New funding cost	Old funding costs (TLTRO1)	Old funding costs (other)	Impact on 2017E NII	Impact on 2017E NII (%)	Impact on NII net of tax (30%)	Impact 2017E net profit (%)
UCG	214,766	64,430	-0.40%	0.05%	1.0%	405	4%	284	8%
ISP	196,356	58,907	-0.40%	0.05%	1.0%	343	3%	240	5%
MPS	80,625	24,187	-0.40%	0.05%	1.5%	185	8%	130	37%
Banco	50,868	15,261	-0.40%	0.05%	1.5%	85	4%	60	14%
UBI Banca	61,200	18,360	-0.40%	0.05%	1.5%	134	7%	94	23%
BPM	22,392	6,718	-0.40%	0.05%	1.5%	47	5%	33	11%
Credem	12,700	3,810	-0.40%	0.05%	1.5%	27	4%	19	10%
Average									16%
Weighted average									9,0%

Source: Deutsche Bank estimates, company data



# Performance BMPS vs peers



- ❑ A fronte del moderato rally dell'Euro Stoxx, il **settore bancario** ha sovraperformato
- ❑ Malgrado il rimbalzo, le **banche italiane** non sono riuscite a recuperare le perdite registrate da inizio anno
- ❑ **BMPS**, sinora nell'anno uno dei peggiori stock, ha messo a segno la performance migliore dal 9 marzo

	YTD	da 09/03/16
Euro Stoxx	-6,1% ▼	1,7% ▲
FTSEMIB	-12,5% ▼	2,9% ▲
Euro Stoxx Banks	-14,6% ▼	2,5% ▲
<hr/>		
<b>BMPS</b>	<b>-44,5%</b> ▼	<b>16,5%</b> ▲
ISP	-18,3% ▼	0,1% ▲
UCG	-26,4% ▼	4,5% ▲
UBI	-36,5% ▼	7,2% ▲
BP	-44,4% ▼	-4,2% ▼
BPM	-25,0% ▼	7,2% ▲
BPER	-31,3% ▼	3,2% ▲
CRGE	-53,6% ▼	13,3% ▲

## Share Price Performance - Summary

	MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DEL 1572	ISP	UCG	UBI	BP	BPM	BPER	CRGE
1W	(2,4%)	(4,7%)	(4,4%)	(3,1%)	(11,1%)	(5,2%)	(6,2%)	0,5%
1M	21,0%	9,6%	19,6%	21,0%	(2,6%)	10,0%	5,0%	27,5%
3M	(48,4%)	(17,7%)	(25,3%)	(35,6%)	(42,2%)	(23,0%)	(30,4%)	(52,8%)
YTD	(49,7%)	(17,4%)	(25,5%)	(35,8%)	(43,3%)	(23,1%)	(31,0%)	(53,1%)
1Y	(74,2%)	(18,4%)	(39,3%)	(44,2%)	(48,7%)	(24,3%)	(37,8%)	(72,7%)

# Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ **Documento strategico IRRBB**
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT e proposte Direzioni Commerciali*



## Definizione di Banking Book

Il Banking Book comprende tutte le poste della Banca relative alla trasformazione delle scadenze relative alle attività e passività del bilancio ed include tutte le esposizioni non ricomprese nel Trading Book. Le principali componenti sono:

- Il portafoglio Loans and Receivables (incluse le obbligazioni classificate in tale categoria contabile);
- L'attività sull'interbancario, CP, CD e il funding istituzionale
- Le obbligazioni emesse (Retail e istituzionali, inclusi i subordinati)
- L'attività con la BCE
- Le operazioni classificate in Fair Value Options (comprese le obbligazioni emesse e le relative coperture)
- Il portafoglio AFS (compreso quello delle filiali estere)
- I derivati di copertura
- in generale, tutte le transazioni che non sono ricomprese nel Trading Book.



## IRRBB Limit Framework (1)

Di recente, è stato rivisto il framework dei limiti IRRBB del Gruppo.

La revisione si è resa necessaria per allineare la modalità di valutazione e misurazione della esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario alla determinazione del Capitale Interno (CI) come definito all'interno del Risk Appetite Framework

In sintesi la revisione che ha riguardato il solo **Gmps** ha comportato:

- **Nuovo Framework Limiti:** l'introduzione di nuovo *Limite Operativo Gestionale* valutato sulla variazione di valore economico del bankbook definita come worst case all'interno un set di scenari di tasso
- **Vecchio Framework Limiti:** la prosecuzione del solo monitoraggio del Limite 1 – *Repricing Risk* come da precedente impostazione al fine di fornire una valutazione complessiva della esposizione dell'IRRBB a fronte di scenari di tasso coerenti con «outlier test» come definito nell'IRRBB5 – Supervisory Standard Shock ed eliminazione del Limite 2 – *Yield Curve Risk*.

## IRRBB Limit Framework (2)



Il nuovo framework di limiti del Gmps a fronte del rischio di tasso del banking book si articola, in continuità con la precedente impostazione, quale limite sulla sensitivity **al valore economico**. Il livello viene fissato come valore massima di sensitivity utilizzabile a fronte di un determinato scenario di tasso.

In particolare, il livello di sensitivity viene costruito attraverso due soglie differenti:

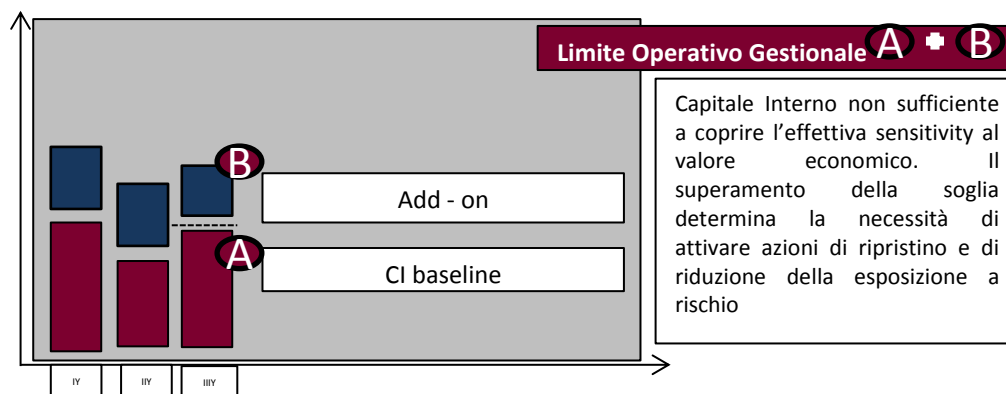
❑ **Limite Operativo Gestionale = CI baseline + Add - on** dove:

**A CI baseline:** sensitivity al valore economico prospettiche e sviluppate con evoluzione dinamica del balance sheet in coerenza con il Risk Appetite Framework e Piano Industriale 2015 - 2018 e in riferimento al worst case rate scenario, come definito nella slide successiva

**B Add - on:** buffer di capitale a fronte di specifici fattori di rischio, quali volatilità cap and floor e modellizzazioni comportamentali (elasticità poste a vista)

❑ di seguito i livelli di soglia del Limite Operativo Gestionale:

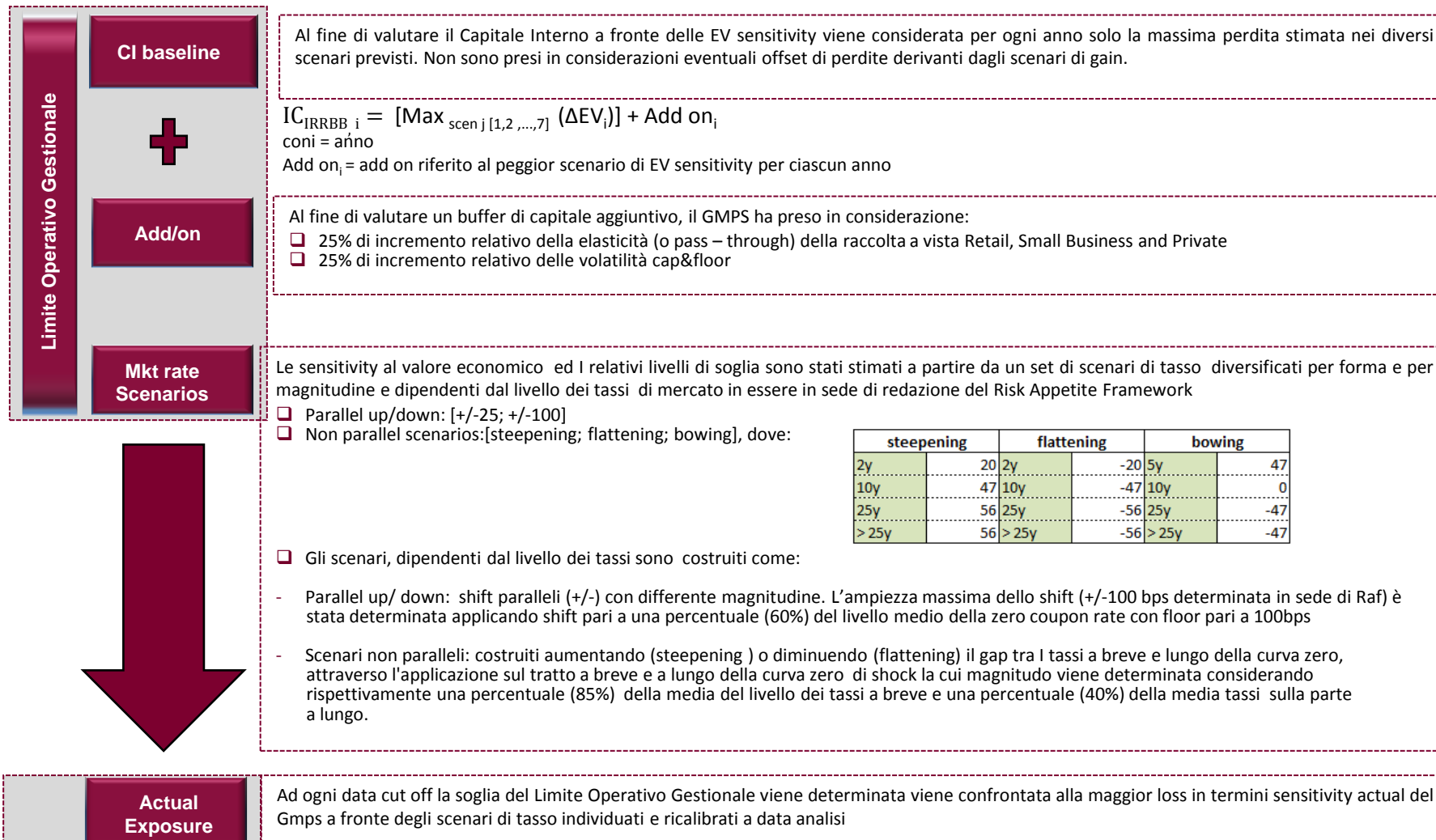
EV sensitivity (worst case scenario)		
€/mln	nov-15	
Gruppo Montepaschi	Actual Exposure Worst Case Scenario	
		Valore Limite Operativo Gestionale
		IV IIV IIIV
		-641 -581 -600





## IRRBB Limit Framework (3)

La determinazione e lo sviluppo delle sensitivity è stata condotta a partire dalla evoluzione degli aggregati di Piano Industriale, su un orizzonte temporale di tre anni (2016 – 2018).







## Strategie di gestione: obiettivi

Il paradigma strategico adottato consente l'ottimizzazione della funzione obiettivo - **massimizzare l'impatto sul net interest income** (NII) atteso nell'ipotesi di massima verosimiglianza (lo scenario di piano) – **rispettando il vincolo in termini di esposizione al rischio** (espresso come enterprise value, DVA risk).

Pertanto, in estrema sintesi, per ridurre l'esposizione al rischio misurata da tale scenario occorre:

- ❑ **minimizzare il rischio tasso della Banca sul tratto più lungo della curva** (ovvero, sopra i 5 anni), tenendo conto di alcune distorsioni indotte dalle attuali componenti modellistiche. Va sin da subito sottolineato che le coperture potrebbero risultare, dal punto di vista dell'attuale analisi di valore, come parziali, in quanto alcune componenti di tale metrica sono ancora in corso di affinamento (cfr ad esempio l'evoluzione della modellistica relativa alle poste a vista) e considera in modo parziale determinati fenomeni (cfr ad esempio il fatto che sia il bonis che il credito in stato-prepatologico sono considerati al Tit iniziale, e quindi – in sostanza - scontati tenendo conto del rischio di credito 'at inception' e non del rischio di credito attuale);
- ❑ **assumere una posizione netta di "ricevitore di tasso fisso" nel primo tratto della curva (ovvero, sotto i 5 anni)**, nel rispetto dei vigenti limiti, al fine di massimizzare il contributo al NII in arco piano.



# Strategie di gestione: linee guida

## Commerciale

- Nuova produzione: nel RAF è prevista la copertura del passivo a tasso fisso al 70% (sia per la parte in forma di obbligazioni che per i Conti di deposito - Cid); mentre gli impieghi si prevedono omogenei rispetto alla più recente produzione, cioè che le nuove masse siano erogate a tasso variabile.
- In ipotesi inerziale, **l'esposizione al rischio tasso del Gruppo risulterebbe quindi inalterata.**

E' quindi necessario realizzare una **politica di copertura attiva**, presentata con maggior dettaglio nella slide successiva

## Attivi finanziari

La politica di copertura relativa agli attivi finanziari sarà guidata dai seguenti principi:

- La maggior parte degli attivi finanziari **a lungo termine** a tasso fisso saranno **coperti** e portati a variabile;
- Gli attivi **fino a 5 anni** saranno lasciati **a fisso** e le eventuali coperture cancellate;
- Le coperture degli attivi indicizzati all'inflazione saranno invece realizzate soltanto per i titoli di durata superiore ai 7 anni, in quanto il tasso di inflazione implicito è attualmente su livelli molto bassi, ed l'inflazione è il principale precursore del cambiamento di policy da parte della Banca Centrale.



# Strategie di gestione: coperture attivo commerciale

Nel dettaglio si prevede coprire la posta individuata mediante 3 tipologie di coperture:

## **A Strategie di copertura tramite swap forward start**

Lo stock esistente è stato classificato a seconda del livello del tasso contrattuale. Si riconoscono quindi più cluster, che vanno dagli attivi "resilient" (ovvero, gli attivi con tassi più convenienti per i clienti e lontani dai tassi di mercato, che è l'insieme stabile in termini probabilistici) agli attivi caratterizzati da tassi superiori ai tassi di mercato (e quindi, meno convenienti per i clienti).

La strategia - in corso di realizzazione - comporta l'utilizzo di swap forward start per coprire la sensitivity dei mutui residenziali a tasso fisso a lungo termine, e dovrebbe essere realizzata entro il 2016. Le coperture già realizzate sono relative ai cluster di mutui con tasso medio ponderato minore, con un rapporto di copertura pari al circa 75% del nozionale outstanding a Giugno 2020. Il rapporto di copertura verrà ridotto per i cluster con tassi medi ponderati più elevati.

## **B. Coperture tramite CMS/swaptions**

Ricevendo tasso CMS swap a 10 anni, si genera una copertura dei mutui residenziali. Infatti, in un contesto di curva dei tassi piatta, swap che ricevono CMS appaiono molto appetibili per le aspettative di rialzo dei tassi in futuro e di irripidimento della curva.

Alternativamente la copertura può essere realizzata acquistando un collar di swaption. Più in dettaglio, la strategia consiste nell'acquisto di una payer swaption europea e nella vendita di una receiver swaption, entrambe con expiry nel 2020 e con la stessa maturity del pool di mutui a tasso fisso. Da un punto di vista finanziario, la strategia limita l'upside derivante da una discesa dei tassi di interesse, attraverso la short receiver swaption che rende la struttura zero cost, riducendo al tempo stesso il downside da una risalita dei tassi, con l'acquisto della payer swaption.

Le strategie sopra descritte sono ancora in corso di analisi perché, dal punto di vista contabile, non sono qualificabili come hedge accounting e quindi creerebbero una volatilità addizionale in conto economico.

## **C. Hedging mediante Collar**

Una quota consistente del rischio tasso deriva dai mutui con cap erogati in passato, il cui attuale outstanding è pari a €11.2 mld. L'attuale struttura dei tassi di interesse consentirebbe di coprirne una quota mediante un collar zero cost.

La *ratio* è di mantenere il più possibile inalterata la contribuzione al margine di interesse, finanziando l'acquisto di protezione contro una crescita dei tassi di interesse con l'assunzione di rischio di una ulteriore e consistente discesa dei tassi.

# Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Documento strategico IRRBB*
- ☐ **Varie**
- ☐ *Aggiornamento TIT e proposte Direzioni Commerciali*

# Cessione Titoli Mezzanini SIENA PMI 2015 con garanzia FEI



Il Fondo Europeo per gli Investimenti (**FEI\***), ha approvato il 9 marzo scorso la concessione di una garanzia sul titolo mezzanino SIENA PMI 2015 classe B (Isin: IT0005124851) sino ad un massimo di 240 milioni di Euro.

Cassa Depositi e Prestiti (**CDP**) e Société Generale (**SoGen**) hanno già confermato il loro interesse ad acquistare parte dei titoli di Classe B garantiti dal FEI per i seguenti importi nominali:

- CDP 75 milioni
- SoGen 140 milioni\*\*

Il FEI stesso si è reso inoltre disponibile ad acquistare i restanti 25 milioni.

A fronte del rilascio della garanzia da parte del FEI, si rende necessario la sottoscrizione di una **lettera di intenti** che comporti l'impegno ad erogare finanziamenti per un importo pari al 150% del valore della garanzia (ovvero €360 milioni) ad imprese:

- classificabili come SME e Small Mid Caps;
- la cui attività non rientri nell'ambito di alcuni specifici settori produttivi (produzione di armamenti, gaming ecc)

CDP richiede la sottoscrizione di un impegno analogo.

Il prezzo di vendita dei titoli sarà alla pari, permettendo un costo della raccolta pari a 170 bps per una vita media attesa di 2,1 anni.

Le vendite saranno perfezionate con le tre controparti ancorché le stesse risultino non affidate (CDP e FEI) o affidate parzialmente (SoGen) per il rischio pre-settlement.

\*Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fornisce strumenti di finanziamento del rischio a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI). I suoi azionisti sono la Banca europea per gli investimenti (BEI), l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione europea, e istituzioni finanziarie pubbliche e private provenienti da 15 paesi dell'UE e dalla Turchia.

\*\* Per conto del proprio Conduit o di eventuali altri soggetti .

# Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Documento strategico IRRBB*
- ☐ *Varie*
- ☐ **Aggiornamento TIT e proposte Direzioni Commerciali**





## ☐ Tassi Interni di Trasferimento (TIT) : ruolo del Comitato Finanza

### ☐ TIT comportamentali poste a vista :

- ✓ Effetti da monitorare
- ✓ Analisi composizione volumi di Raccolta Diretta
- ✓ Analisi composizione volumi di Raccolta a Vista
- ✓ TIT comportamentali aprile 2016

## ☐ Curve Funding Spread aprile 2016

## ☐ Curve Liquidity Adjustment aprile 2016

## ☐ WIDIBA: Curva Funding Spread aprile 2016

## ☐ Proposte delle Direzioni Commerciali

# Tassi Interni di Trasferimento (TIT) : ruolo del Comitato Finanza



Il documento di normativa (D01776) relativo alla gestione dei Tassi Interni di Trasferimento prevede che il Comitato Finanza abbia competenza in relazione a:

- ✓ approvazione di modifiche al modello di TIT
- ✓ approvazione dei TIT comportamentali e delle curve dei funding spread nonché di eventuali correttivi puntuali da apportare ai valori ottenuti da modello
- ✓ approvazione di eventuali add-on commerciali

La **Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione** provvederà ad elaborare la curva FS nonchè i valori dei TIT Comportamentali e degli add-on commerciali da trasmettere al Comitato Finanza per l'approvazione

# TIT Comportamentali poste a Vista : effetti da monitorare



Dal punto di vista comportamentale la raccolta a vista ha una duration differenziata per modello di servizio ( i modelli di servizio Retail sono quelli dove la raccolta a vista presenta di fatto una maggior stabilità e quindi una maggior duration).

**Il TIT comportamentale associato alle operazioni a vista risulta quindi molto più elevato rispetto al TIT utilizzato nei modelli non comportamentali (eu a 1 m + FS 1 m) e superiore al TIT associato ad operazioni a scadenza.**

La concreta applicazione del modello può quindi indurre alcuni effetti che è necessario mantenere sotto controllo:

- ✓ spostamento delle masse di raccolta da forme tecniche a scadenza verso il vista
- ✓ aumento complessivo del costo della raccolta a vista

# TIT comportamentali poste a vista: analisi composizione volumi di Raccolta Diretta al 10/03/16



AREA RETAIL	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	10/03/16	mix %
	Vista	33.078	60%	31.439	60%	30.899	60%	31.603	61%
	Breve	5.749	10%	5.346	10%	5.153	10%	5.185	10%
	M / L	16.126	29%	15.459	30%	15.233	30%	15.089	29%
	totale	54.953	100%	52.244	100%	51.285	100%	51.877	100%
AREA PRIVATE	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	10/03/16	mix %
	Vista	2.894	54%	2.342	52%	2.298	53%	2.383	55%
	Breve	825	15%	576	13%	526	12%	521	12%
	M / L	1.638	31%	1.555	35%	1.476	34%	1.406	33%
	totale	5.357	100%	4.473	100%	4.300	100%	4.310	100%
AREA CORPORATE	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	10/03/16	mix %
	Vista	9.357	81%	8.171	82%	7.716	81%	7.924	82%
	Breve	1.683	15%	1.274	13%	1.293	14%	1.284	13%
	M / L	524	5%	498	5%	492	5%	481	5%
	totale	11.564	100%	9.943	100%	9.501	100%	9.689	100%
AREA CORP. TOP	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	10/03/16	mix %
	Vista	2.773	74%	1.651	71%	1.626	70%	1.620	69%
	Breve	799	21%	557	24%	582	25%	595	26%
	M / L	159	4%	126	5%	120	5%	118	5%
	totale	3.731	100%	2.334	100%	2.328	100%	2.333	100%
AREA GRANDI GRUPPI	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	10/03/16	mix %
	Vista	2.597	39%	1.426	35%	1.482	35%	1.673	39%
	Breve	4.045	61%	2.645	65%	2.695	64%	2.544	60%
	M / L	17	0%	19	0%	19	0%	19	0%
	totale	6.659	100%	4.090	100%	4.196	100%	4.236	100%

Rispetto al 31 gennaio 2016 la raccolta diretta risulta in diminuzione per tutte le Aree, ad eccezione dei Grandi Gruppi che risultano in aumento.

La % di raccolta a vista, rispetto al totale, aumenta per l'Area Retail (+1%), l'Area Private (+3%) e i Grandi Gruppi (+4%), mentre registra una flessione per l'Area Corporate Top (-2%) e si mantiene invariata per l'Area Corporate.

# TIT comportamentali poste a Vista : analisi composizione volumi di Raccolta a Vista al 10/03/16



Stratificazione Volumi Tassi Raccolta a Vista (€/mil)		Dicembre 2015		Gennaio 2016		Febbraio 2016		Marzo 2016	
		3a decade		3a decade		3a decade		1a decade	
BANCA MPS	Fascia Tasso	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI
Enti	Tc > Tit Com	164	1,52	154	1,52	168	1,56	224	1,50
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	598	0,92	1.989	0,43	2.052	0,39	1.773	0,44
	Tc < Tit Tatt	3.628	0,43	1.786	0,10	1.528	0,06	1.783	0,04
	Non Modellizzato	335	0,56	309	0,48	301	0,43	311	0,46
		<b>4.724</b>	<b>0,54</b>	<b>4.239</b>	<b>0,33</b>	<b>4.050</b>	<b>0,32</b>	<b>4.091</b>	<b>0,32</b>
PMI	Tc > Tit Com	21	1,72	2	2,23	5	1,87	8	1,75
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	316	0,88	750	0,44	928	0,48	944	0,51
	Tc < Tit Tatt	4.420	0,23	3.221	0,06	2.705	0,04	2.860	0,04
	Non Modellizzato	28	0,13	23	0,12	29	0,04	21	0,01
		<b>4.784</b>	<b>0,28</b>	<b>3.996</b>	<b>0,13</b>	<b>3.666</b>	<b>0,15</b>	<b>3.833</b>	<b>0,16</b>
TOTALE CORPORATE									
	Tc > Tit Com	185	1,54	156	1,53	173	1,57	232	1,51
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	913	0,91	2.740	0,43	2.980	0,42	2.717	0,46
	Tc < Tit Tatt	8.048	0,32	5.007	0,07	4.233	0,05	4.643	0,04
	Non Modellizzato	362	0,53	333	0,45	330	0,39	332	0,43
		<b>9.508</b>	<b>0,41</b>	<b>8.235</b>	<b>0,23</b>	<b>7.716</b>	<b>0,24</b>	<b>7.924</b>	<b>0,24</b>
Small Business	Tc > Tit Com	19	2,36	8	2,47	6	2,18	12	2,24
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	506	1,07	553	0,57	634	0,53	665	0,55
	Tc < Tit Tatt	4.382	0,10	3.922	0,02	3.490	0,02	3.682	0,01
	Non Modellizzato	28	0,16	33	0,08	35	0,06	37	0,05
		<b>4.935</b>	<b>0,21</b>	<b>4.516</b>	<b>0,09</b>	<b>4.165</b>	<b>0,10</b>	<b>4.396</b>	<b>0,10</b>
Premium & Valore	Tc > Tit Com	9	2,65	7	2,66	7	2,68	7	2,68
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	1.035	1,19	1.330	0,61	1.761	0,54	1.741	0,54
	Tc < Tit Tatt	26.854	0,04	25.357	0,01	24.744	0,01	25.234	0,01
	Non Modellizzato	245	0,10	229	0,03	221	0,04	225	0,04
		<b>28.143</b>	<b>0,08</b>	<b>26.923</b>	<b>0,04</b>	<b>26.734</b>	<b>0,05</b>	<b>27.207</b>	<b>0,04</b>
TOTALE RETAIL									
	Tc > Tit Com	28	2,46	15	2,56	13	2,45	19	2,40
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	1.542	1,15	1.883	0,59	2.396	0,54	2.406	0,54
	Tc < Tit Tatt	31.236	0,05	29.279	0,01	28.235	0,01	28.916	0,01
	Non Modellizzato	273	0,10	262	0,04	256	0,04	262	0,04
		<b>33.078</b>	<b>0,10</b>	<b>31.439</b>	<b>0,05</b>	<b>30.899</b>	<b>0,05</b>	<b>31.603</b>	<b>0,05</b>
PRIVATE & FAMILY OFFICE									
	Tc > Tit Com	180	1,69	43	1,74	226	1,53	238	1,54
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	755	0,98	888	0,60	926	0,56	871	0,54
	Tc < Tit Tatt	1.789	0,22	1.303	0,03	1.038	0,02	1.168	0,02
	Non Modellizzato	171	0,03	109	0,03	108	0,02	106	0,02
		<b>2.894</b>	<b>0,50</b>	<b>2.342</b>	<b>0,28</b>	<b>2.298</b>	<b>0,39</b>	<b>2.383</b>	<b>0,36</b>
GRANDI GRUPPI									
	Tc > Tit Com	0	1,68	0	1,65	0	1,77	0	1,85
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	0	0,92	459	0,35	624	0,32	660	0,33
	Tc < Tit Tatt	2.029	0,26	650	0,10	561	0,03	494	0,03
	Non Modellizzato	568	0,30	316	0,21	296	0,28	518	0,32
		<b>2.597</b>	<b>0,27</b>	<b>1.426</b>	<b>0,21</b>	<b>1.482</b>	<b>0,20</b>	<b>1.673</b>	<b>0,24</b>
CORPORATE TOP									
	Tc > Tit Com	5	1,98	1	1,96	16	1,52	20	1,52
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	318	0,82	470	0,36	829	0,49	848	0,50
	Tc < Tit Tatt	2.286	0,35	1.107	0,13	776	0,07	746	0,06
	Non Modellizzato	13	0,13	9	0,11	6	0,07	7	0,12
		<b>2.621</b>	<b>0,41</b>	<b>1.587</b>	<b>0,19</b>	<b>1.626</b>	<b>0,30</b>	<b>1.620</b>	<b>0,31</b>
TOTALE									
	Tc > Tit Com	398	1,68	214	1,65	428	1,57	509	1,56
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	3.528	1,02	6.440	0,49	7.754	0,47	7.502	0,49
	Tc < Tit Tatt	45.387	0,13	37.345	0,03	34.843	0,02	35.967	0,01
	Non Modellizzato	1.386	0,29	1.029	0,23	997	0,23	1.225	0,26
		<b>50.699</b>	<b>0,21</b>	<b>45.029</b>	<b>0,11</b>	<b>44.021</b>	<b>0,12</b>	<b>45.203</b>	<b>0,12</b>
Incidenza % Stock > Tit Comport + Stock Non Modellizzato su T		3,5%		2,8%		3,2%		3,8%	

LEGENDA: Tc = Tasso Cliente, Tit Com = Tit Comportamentale, Tit Tatt = Tit Tattico

Rispetto al 31 gennaio 2016 si rileva un modesto aumento dei volumi di raccolta a vista (+0,18 MLD) e del tasso medio (+ 1 bps).

L'aumento dei volumi è concentrato nella fascia di tasso compresa fra TIT Tattico e TIT Comportamentale ed è comune a tutti i modelli di servizio ad eccezione del Mercato Corporate, che registra una lieve diminuzione.

Il tasso risulta invariato per il Mercato Retail e il modello di servizio Enti, mentre registra un aumento per altri modelli di servizio, in particolare per il Mercato Private e FO (+9 bps) e il Mercato Corporate Top (+ 11 bps).

# TIT comportamentali poste a vista aprile 2016



		TIT Comportamentale - Marzo 2016			TIT Comportamentale - Aprile 2016		
		tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)	tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)
<b>Attivo</b>	PMI e Corporate Top	0,15	1,27	<b>1,42</b>	0,15	1,27	<b>1,42</b>
	Grandi Gruppi	0,07	1,23	<b>1,31</b>	0,07	1,23	<b>1,31</b>
	Enti	0,00	1,02	<b>1,02</b>	0,00	1,02	<b>1,02</b>
	Private e Family Office	-0,08	0,92	<b>0,84</b>	-0,08	0,92	<b>0,84</b>
	Premium & Valore	0,15	1,24	<b>1,39</b>	0,15	1,24	<b>1,39</b>
	Small Business	0,39	1,51	<b>1,90</b>	0,39	1,51	<b>1,90</b>
<b>Passivo</b>	PMI e Corporate Top	0,12	1,32	<b>1,43</b>	0,12	1,32	<b>1,43</b>
	Grandi Gruppi	0,01	1,03	<b>1,04</b>	0,01	1,03	<b>1,04</b>
	Enti	0,03	1,20	<b>1,22</b>	0,03	1,20	<b>1,22</b>
	Private e Family Office	0,08	1,28	<b>1,36</b>	0,08	1,28	<b>1,36</b>
	Premium & Valore	0,61	1,77	<b>2,38</b>	0,61	1,77	<b>2,38</b>
	Small Business	0,32	1,47	<b>1,79</b>	0,32	1,47	<b>1,79</b>

I **TIT comportamentali** sono mantenuti uguali a quelli determinati per novembre 2015 applicando la curva dei funding spread deliberata dal Comitato Finanza del 21 ottobre u.s.

		Add On Aprile '16 (%)
<b>Attivo</b>	PMI e Corporate Top	<b>-1,22</b>
	Grandi Gruppi	<b>-1,11</b>
	Enti	<b>-0,82</b>
	Private e Family Office	<b>-0,64</b>
	Premium & Valore	<b>-1,19</b>
	Small Business	<b>-1,70</b>
<b>Passivo</b>	PMI e Corporate Top	<b>-1,23</b>
	Grandi Gruppi	<b>-0,84</b>
	Enti	<b>-1,02</b>
	Private e Family Office	<b>-1,16</b>
	Premium & Valore	<b>-2,18</b>
	Small Business	<b>-1,59</b>

Gli **Add\_on** sono ottenuti applicando il TIT Tattico a vista pari a Eu 1m + 50 bps



# Curve Funding Spread aprile 2016



Durata	FUNDING SPREAD MARZO 2016		FUNDING SPREAD APRILE 2016	
	bullet	amortizing	bullet	amortizing
1 m	0,64	0,64	0,64	0,64
2 m	0,86	0,86	0,86	0,86
3 m	0,99	0,99	0,99	0,99
4 m	1,09	1,09	1,09	1,09
5 m	1,16	1,16	1,16	1,16
6 m	1,22	1,22	1,22	1,22
7 m	1,26	1,26	1,26	1,26
8 m	1,31	1,31	1,31	1,31
9 m	1,35	1,35	1,35	1,35
10 m	1,38	1,38	1,38	1,38
11 m	1,63	1,63	1,63	1,63
12 m	1,66	1,66	1,66	1,66
15 m	1,72	1,72	1,72	1,72
18 m	1,78	1,78	1,78	1,78
2 y	1,88	1,74	1,88	1,74
3 y	2,01	1,86	2,01	1,86
4 y	2,10	1,95	2,10	1,95
5 y	2,21	2,03	2,21	2,03
6 y	2,30	2,10	2,30	2,10
7 y	2,38	2,17	2,38	2,17
8 y	2,45	2,23	2,45	2,23
9 y	2,51	2,28	2,51	2,28
10 y	2,56	2,33	2,56	2,33
11 y	2,61	2,38	2,61	2,38
12 y	2,66	2,42	2,66	2,42
13 y	2,70	2,46	2,70	2,46
14 y	2,73	2,50	2,73	2,50
15 y	2,77	2,53	2,77	2,53
oltre 15 Y	2,77	2,63	2,77	2,63

In attesa che giunga a compimento il processo di revisione annuale della metodologia di calcolo della **curva FS blended** viene mantenuta la curva di novembre 2015, approvata dal Comitato Finanza del 21 ottobre 2015.

# Curve Liquidity Adjustment aprile 2016



Durata	Liquidity Adjustment ABACO Aprile 2016 (*)								L. A. TLTRO Non Stanz. (C1-C3) Aprile 2016	L. A. Covered Bond Aprile 2016
	TLTRO TF (AAA-AA3)	TLTRO TF (A1-A3)	TLTRO TF (B1-B2)	TLTRO TF (B3)	TLTRO TV (AAA-AA3)	TLTRO TV (A1-A3)	TLTRO TV (B1-B2)	TLTRO TV (B3)		
1 m	0,30	0,22	0,13	0,10	0,35	0,33	0,13	0,10	0,03	0,00
2 m	0,38	0,28	0,16	0,13	0,45	0,42	0,16	0,13	0,06	0,00
3 m	0,43	0,32	0,19	0,14	0,51	0,47	0,19	0,14	0,08	0,00
4 m	0,47	0,35	0,20	0,15	0,56	0,51	0,20	0,15	0,10	0,00
5 m	0,50	0,37	0,21	0,16	0,60	0,55	0,21	0,16	0,11	0,00
6 m	0,53	0,39	0,23	0,17	0,63	0,58	0,23	0,17	0,12	0,00
7 m	0,55	0,40	0,23	0,18	0,65	0,60	0,23	0,18	0,13	0,00
8 m	0,57	0,42	0,24	0,19	0,67	0,62	0,24	0,19	0,14	0,00
9 m	0,58	0,43	0,25	0,19	0,69	0,64	0,25	0,19	0,15	0,00
10 m	0,60	0,44	0,26	0,20	0,72	0,66	0,26	0,20	0,16	0,00
11 m	0,62	0,45	0,26	0,20	0,73	0,68	0,26	0,20	0,17	0,00
12 m	0,63	0,46	0,27	0,21	0,75	0,69	0,27	0,21	0,18	0,00
15 m	0,64	0,47	0,27	0,21	0,76	0,70	0,27	0,21	0,17	0,00
18 m	0,65	0,48	0,28	0,21	0,77	0,71	0,28	0,21	0,16	0,00
2 y	0,69	0,50	0,29	0,23	0,82	0,75	0,29	0,23	0,17	0,38
3 y	0,75	0,55	0,32	0,25	0,89	0,82	0,32	0,25	0,21	0,40
4 y	0,61	0,46	0,28	0,23	0,71	0,66	0,28	0,23	0,16	0,42
5 y	0,52	0,40	0,26	0,22	0,61	0,56	0,26	0,22	0,13	0,43
6 y	0,46	0,36	0,25	0,21	0,54	0,50	0,25	0,21	0,11	0,44
7 y	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,00	0,45
8 y	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,00	0,46
9 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,47
10 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,47
11 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,48
12 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,48
13 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,49
14 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,49
15 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,50
oltre 15 Y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,50

(\*) L'attribuzione del L.A. Tltro per fasce di rating è puramente indicativa in quanto riflette la PD media.

Come per le altre componenti del TIT vengono mantenuti i valori del mese di novembre 2015.

# WIDIBA: Curva Funding Spread aprile 2016



RACCOLTA DIRETTA WIDIBA AL 29/02/2016	VOLUMI (€/mln)	(a)	(b)	(a) + (b)	rendimento Tesoreria atteso (eur 3 m + 2,65%)	ADD-ON 1,49% da applicare alla curva FS standard MPS	funding spread curva Widiba APRILE 2016	differenziale di redditività con segmento Premium/Valore MPS *
		tasso base al 21/03/2016	funding spread curva MPS APRILE (=marzo)	TIT MPS STANDARD				
VISTA	772,6	-0,33%	0,64%	0,31%	2,41%	2,10%	2,13%	0,03%
3 MESI	20,1	-0,24%	0,99%	0,75%	2,41%	1,66%	2,48%	1,66%
6 MESI	208,1	-0,13%	1,22%	1,08%	2,41%	1,33%	2,71%	1,33%
9 MESI	0,0	-0,07%	1,35%	1,28%	2,41%	1,14%	2,84%	1,14%
12 MESI	474,4	0,00%	1,66%	1,65%	2,41%	0,76%	3,15%	0,76%
18 MESI	20,8	-0,09%	1,78%	1,70%	2,41%	0,72%	3,27%	0,72%
24 MESI	76,8	-0,15%	1,88%	1,72%	2,41%	0,69%	3,37%	0,69%
36 MESI	0,7	-0,12%	2,01%	1,89%	2,41%	0,52%	3,50%	0,52%
48 MESI	0,4	-0,05%	2,10%	2,05%	2,41%	0,37%	3,59%	0,37%
60 MESI	10,1	0,03%	2,21%	2,25%	2,41%	0,17%	3,70%	0,17%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>1.584,0</b>	<b>-0,19%</b>	<b>1,11%</b>	<b>0,92%</b>	<b>2,41%</b>	<b>1,49%</b>		<b>0,48%</b>

\* raccolta a vista vs tit comportamentale mds Premium/Valore MPS

Per il mese di aprile 2016, il differenziale di redditività rispetto alla remunerazione riconosciuta per il segmento Premium/Valore di MPS è pari a **48 bps**; ciò si traduce in un differenziale pari a **149 bps** da applicare sulle singole durate della curva F.S. standard MPS.



# **Proposte Direzioni Corporate e Investment Banking**

*23 marzo 2016*

---

**GRUPPOMONTEPASCHI**



In relazione al **Plafond «TIT potenziato - 60 bps»**, deliberato dal Comitato Finanza il 17/11/2014, si richiede, in considerazione del livello attuale e prospettico degli utilizzi, un **incremento complessivo di €mln 130** del Plafond, che pertanto passerebbe da €mln 1.910 a €mln 2.040.

L'incremento, destinato al mercato Grandi Gruppi, nella fattispecie si riferisce esclusivamente alla:

- ❖ **componente a MLT**, che, per il **segmento Grandi Gruppi**, passerebbe **da €mio 250 a €mio 380**.

Invariata la quota di €mln 550 per il Corporate Top.

La quota di Plafond complessiva per la componente a MLT si attesterebbe quindi a €mln 930 (ex €mln 800).

- ❖ La quota di Plafond complessiva per la componente a BT rimarrebbe invariata a €mln 1.110, con quota di €mln 1.050 per Corporate Top ed €mln 60 per Grandi Gruppi.

Detto Plafond è attualmente utilizzato per €mln 242 da parte del mercato Grandi Gruppi (componente MLT) e per €mln 1.204 da parte del mercato Corporate Top (€mln 795 per la componente BT, €mln 409 per la componente MLT).



# **Proposte Direzioni Retai e Rete**

*23 marzo 2016*

---

**GRUPPOMONTEPASCHI**



# Proposta di plafond su nuovo mutuo Privati a tasso promozionale

- I principali competitors propongono, per privati consumatori, mutui a basso LTV con tassi promozionali.
- Anche il Gruppo MPS propone il lancio di un **nuovo Mutuo a tassi promozionali a basso LTV, con durata fino a 20 anni, per clientela privati nuova ed esistente** che, oltre ad essere un efficace prodotto sia in fase di acquisition che di retention, ha anche una **rilevante valenza comunicazionale sul mercato del credito immobiliare**.
- A fronte del tasso promozionale, si propone l'istituzione **di un plafond pari a 50 milioni** finalizzato all'azzeramento del Mark Up negativo per le filiali, con contestuale regolamento sul conto economico della DRR.
- Il nuovo mutuo a tassi promozionali, andrà a sostituire l'attuale Mutuo Benvenuto a tassi promozionali (**spread 1,15%-1,20%**) con durata 10 anni lanciato a dicembre us. e per il quale è già stato attivato un plafond pari a **€ mln 100 per la sterilizzazione del Mark negativo**.

- L'ammontare del nuovo Mark Up negativo da sterilizzare, è definito per le varie durate.
- Il cost of funding utilizzato, include il beneficio del **liquidity adjustment**.

Mutuo a tassi promozionali a TF	Durata		
	10	15	20
a) Spread per il nuovo Mutuo a tassi promozionali a basso LTV	1,00%	1,00%	1,00%
b) Cost of Funding marzo 2016	1,86%	2,03%	2,13%
c) costo opzione implicita vigente	0,15%	0,15%	0,15%
d)=(a-b-c)=Mark UP risultante	-1,01%	-1,18%	-1,28%

Mutuo a tassi promozionali a TV	Durata		
	10	15	20
a) Spread per il nuovo Mutuo a tassi promozionali a basso LTV	1,00%	1,00%	1,00%
b) Cost of Funding marzo 2016	1,86%	2,03%	2,13%
c)=(a-b)=Mark UP risultante	-0,86%	-1,03%	-1,13%

Mark Up da sterilizzare con cost of funding rilevato a marzo 2016

La Direzione Retail e Rete propone il plafond di 50 mln sopra descritto per la **neutralizzazione della marginalità negativa per la Rete riveniente dal nuovo Mutuo a tasso promozionale, con regolamento del differenziale sulla DRR**. Le delibere sul nuovo prodotto potranno essere effettuate entro il **30/5/2016**, salvo proroghe o rinnovo del plafond.

# Proposta di nuovo plafond su mutui Privati in convenzione CDP

A valere sulla convenzione ABI/CDP Plafond Casa è stato effettuato un nuovo tiraggio da CDP:

- Importo nuovo plafond CDP € **150 mln.**
- Erogazione effettuata da CDP in data 7.03.16.
- Tempi di utilizzo nuovo plafond: aprile – giugno (erogazione mutui entro 30.06.16).
- Chiusura vecchio plafond 2015 di 500 mln: 31.03.16 (erogazione mutui entro 31.03.16).
- Il plafond 2016 rileva un costo superiore a quello del 2015, da 15 a 20 bps, che determina un Mark up negativo per la Rete a parità di spread cliente

Con l'obiettivo di dare continuità all'offerta, mantenendo gli stessi spread alla clientela, **si propone la sterilizzazione del mark up negativo per le operazioni a valere sul nuovo plafond CDP di 150 mln.**

Cost of Funding  
plafond CDP 2015

Costo aggiuntivo  
plafond CDP 2016

	Durata in anni		
	10	15 e 20	25 e 30
Margine CDP plafond 2015	0,50%	0,95%	1,30%
Costo collaterale (25% TIT giugno 2015)	0,57%	0,64%	0,64%
Margine CDP + Costo collaterale	1,07%	1,59%	1,94%
Margine CDP plafond 2015	0,50%	0,95%	1,30%
Margine CDP plafond 7.03.2016	0,65%	1,10%	1,50%
incremento Margine CDP nuovo plafond	0,15%	0,15%	0,20%

Mutuo CDP plafond 2016 - TV	Durata in anni				
	10	15	20	25	30
A) Spread vigenti	1,10%	1,60%	1,60%	1,95%	1,95%
B) Margine CDP 7.03.2016	0,65%	1,10%	1,10%	1,50%	1,50%
C) Costo collaterale (25% TIT marzo 2016)	0,58%	0,66%	0,66%	0,66%	0,66%
D) Margine +Costo collaterale= (C+D)	1,23%	1,76%	1,76%	2,16%	2,16%
E) Mark Up con spread vigenti = (A-D)	-0,13%	-0,16%	-0,16%	-0,21%	-0,21%

Mutuo CDP plafond 2016 - TF	Durata in anni				
	10	15	20	25	30
A) Spread vigenti	1,25%	1,75%	1,75%	2,10%	2,10%
B) Margine CDP 7.03.2016	0,65%	1,10%	1,10%	1,50%	1,50%
C) Costo collaterale (25% TIT marzo 2016)	0,58%	0,66%	0,66%	0,66%	0,66%
D) Margine +Costo collaterale= (B+C)	1,23%	1,76%	1,76%	2,16%	2,16%
E) Costo opzione Implicita	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%
F) Mark Up con spread vigenti =(A-D-E)	-0,13%	-0,16%	-0,16%	-0,21%	-0,21%

Mark Up da sterilizzare

La Direzione Retail e Rete propone, per il nuovo plafond CDP di 150 mln, la **neutralizzazione della marginalità negativa per la Rete, con regolamento del differenziale sulla DRR**. Le delibere sul nuovo prodotto potranno essere effettuate entro il **30/6/2016**, salvo proroghe o rinnovo del plafond.

# Proposta di intervento a supporto nuova emissione PO e Certificate

- Nell'ambito delle iniziative a sostegno della raccolta diretta, sono in via di emissione i seguenti strumenti destinati al pubblico indistinto:

## 1. Prestito obbligazionario MPS Step Up Callable

- Durata: 4yr
- Size: Up to 200 Mln
- Tassi cliente ipotizzati (cedole semestrali):
  - 1y:** 2.55% - 2.65%
  - 2y:** 2.75% - 2.85%
  - 3y:** 3.00% - 3.25%
  - 4y:** 3.50% - 4.00%

## 2. Certificate MPS: Protetto o Parzialmente Protetto (al 95%)

- Durata: 3yr
- Size: Up to 150 Mln
- Rendimento ipotizzato per il cliente:
  - Certificate protetto 100%:** a scadenza 70% dell'indice Eurostoxx Select Dividend
  - Certificate protetto 95%:** 1° e 2° anno cedola 2,5% e a scadenza 40% dell'indice Eurostoxx Select Dividend

- Per entrambe le emissioni il TIT di riferimento è il 3yr, attualmente valorizzato a 201 bps (riferimento curva FS di novembre 2015, mantenuta invariata in attesa che giunga a compimento il processo di revisione annuale della metodologia di calcolo del TIT ). Tale valore non risulta compatibile con i livelli di rendimento attesi dalla clientela Retail per investimenti della specie e con i livelli di funding minimo previsti dalla policy di pricing per le emissioni obbligazionarie domestiche e dei Certificate. Pertanto è necessario prevedere un intervento correttivo nella misura di ca. 170 bps.

La Direzione Retail e Rete propone l'adozione di un intervento specifico, nella misura di 170 bps, finalizzato a poter definire correttamente il pricing delle obbligazioni e del certificate di imminente emissione.

La costante diminuzione nel tempo del parametro Euribor 1m sta determinando una progressiva riduzione, mese dopo mese, del TIT tattico (EU1m + 50 bps), con significativo impatto sulla redditività della Rete per le operazioni di raccolta a vista di entità significativa con particolari controparti (in particolare PMI ed Enti), con le quali è spesso definita una condizione a scadenza non rinegoziabile prima della scadenza stessa.

In particolare, posizioni con tassi tra 20-30 bps, su cui è stato già effettuato un significativo repricing, hanno attualmente una redditività negativa per le Rete con spazi di ulteriore rinegoziazione che appaiono limitati (e potenzialmente rischiosi per la tenuta dei rapporti), specie sulle posizioni di importo rilevante.

Si propone pertanto **l'introduzione di un floor di 30 bps per il TIT Tattico della raccolta a vista della clientela Corporate, PMI ed ENTI**, finalizzato a neutralizzare l'effetto negativo determinato dall'aggiornamento mensile del parametro di riferimento.

Tale misura non produrrà il venir meno dell'indicazione di rinegoziazione di tutte le partite di raccolta in scadenza, che rimarrà obiettivo prioritario della Rete, da perseguire tenendo conto dell'esigenza di recupero delle masse di raccolta defluite nei mesi di gennaio e febbraio.

La Direzione Retail e Rete propone **l'introduzione di un floor di 30 bps per il TIT Tattico della raccolta a vista della clientela Corporate, PMI ed ENTI, con regolamento del differenziale sulla DRR.**

Si propongono le seguenti modifiche ai plafond in essere:

- **Plafond CID Private:** incremento da 100 a 150 milioni del plafond CID Private per operazioni di acquisition di nuova clientela o di riacquisizione di clientela persa, con durata max 12 mesi, sia Private (taglio minimo 250K) sia Premium (taglio minimo 50K), con i tassi di seguito indicati:
  - 3 m AT max 1,10% - DRR max 1,50%
  - 6 m AT max 1,35% - DRR max 1,75%
  - 12m AT max 1,70% - DRR max 2,00%

Ad oggi il plafond risulta utilizzato per ca. 85 milioni; l'incremento è parzialmente destinato all'acquisizione di una partita di 25/30 mln di denaro fresco su un cliente Family Office dell'AT Nord Ovest (in trattativa CID Private o Time deposit con tasso max 1,30% a 12 mesi, con impegno a fermo da contrattualizzare a breve e previsione di entrata fondi a giugno).